



# Organismo Paritetico Provinciale per la sicurezza sul lavoro



**PROGETTO SPERIMENTALE BREAK FORMATIVI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. UNA PROPOSTA DELL'OPP CONFINDUSTRIA BERGAMO CGIL CISL E UIL**

## **Premesse**

*Il presente Progetto:*

*ha l'ambizione di sperimentare la metodologia dei Break Formativi quale strumento utile a contribuire alla formazione in materia di salute e sicurezza e a diffonderne la cultura negli ambienti di lavoro;*

*recepisce le linee guida adottate da FEDERMECCANICA ASSISTAL FIM-CISL FIOM-CGIL e UILM con Verbale d'intesa del 8 ottobre 2018, allegato A, contribuendone alla diffusione in tutti i comparti/settori produttivi rappresentati dall'OPP di Confindustria Bergamo CGIL CISL e UIL;*

*si colloca nel protocollo territoriale del 26 ottobre 2021, sottoscritto avanti al Prefetto.*

## **Presentazione**

Il Break Formativo è una metodologia innovativa di formazione dei lavoratori che non si svolge in un'aula tradizionale o mediante e-learning ma direttamente nei luoghi di lavoro, all'interno dei reparti o presso le postazioni di lavoro.

Pur non sostituendo la formazione obbligatoria di base (generale e specifica) dei lavoratori ex art. 37 D. Lgs. 81/2008 e ss. m. e i., né l'addestramento quivi previsto, i Break Formativi possono consentire (alle condizioni che seguono) un aggiornamento continuo di tale formazione, e contribuiscono in ogni caso, laddove adeguatamente condotti, a realizzare un'efficace cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, utile a ridurre o eliminare infortuni e quasi-infortuni.

Al fine di garantire gli obiettivi di cui sopra, si osserva che l'implementazione dei Break Formativi richiede tre fasi:

## **Progettazione/Programmazione**

L'RSPP propone al RLS la sperimentazione dei break formativi quale metodologia connotata da notevoli vantaggi; in particolare: maggior specificità rispetto ai rischi e misure di prevenzione della lavorazione/mansione; partecipazione attiva dei lavoratori; attenzione del lavoratore; concretezza; raccolta di quasi-infortuni; individuazione di azioni di miglioramento sul campo; ecc....

Con il contributo del RLS e dei preposti, l'RSPP individua i bisogni formativi da soddisfare, rispetto alle specifiche esigenze aziendali, con la metodologia dei break formativi. Tali bisogni possono emergere dall'analisi dei documenti interni (es. DVR, DUVRI, PSC, ecc...), dall'analisi dei quasi infortuni, da eventuali segnalazioni dei preposti e/o lavoratori, dall'esperienza del RLS e RSPP, dal coinvolgimento del medico competente per aspetti di peculiare interesse o che necessitino di maggior attenzione da questi segnalati, ecc...

Individuazione degli obiettivi specifici che si intendono concretizzare e dei gruppi omogenei di lavoratori da coinvolgere (massimo 5-10 persone al massimo), con adeguata calendarizzazione dei break.

Predisposizione del materiale utile alla realizzazione del break con particolare riguardo ad eventuale test di ingresso, scheda break e test di uscita, strumenti per il monitoraggio nel tempo dell'efficacia dei break formativi. Individuazione del formatore. Laddove la formazione mediante break formativo sia implementata ai fini (anche) dell'aggiornamento della formazione obbligatoria, il formatore dovrà possedere i requisiti previsti dal Decreto 6 marzo 2013. In tal caso, sarà altresì necessaria la comunicazione all'Organismo Paritetico Provinciale Confindustria Bergamo CGIL, CISL e UIL dell'avvio del percorso utile alla realizzazione del break formativo. Tale comunicazione, ai fini di consentire la formazione dell'eventuale silenzio assenso, dovrà essere inviata almeno 15 giorni prima l'avvio del percorso formativo.

E' opportuno che quanto sopra sia adeguatamente verbalizzato: la sede opportuna per tale progettazione/programmazione sembra essere la riunione periodica ex art. 35 D. Lgs. 81/2008 e ss. m. e i..

### **Esecuzione**

In base a quanto pianificato e previa condivisione con il preposto del reparto/gruppo omogeneo individuato, il formatore e/o l'RSPP, coadiuvato dal preposto e dal RLS, si recheranno in reparto: il break formativo comporta la sospensione dell'attività lavorativa per la durata prevista (max 30 minuti) ed è dunque opportuno che si svolga ad inizio o fine turno.

Si procederà all'eventuale somministrazione del test d'ingresso utile a verificare il livello di conoscenza dei lavoratori rispetto all'argomento da trattare (max 4-5 domande). Tale eventuale fase, potrà essere anticipata, con la collaborazione del preposto.

Verificati i risultati, viene consegnata una "scheda break" utile a riepilogare brevemente i principali contenuti teorici dell'argomento che si intende trattare a cui dare immediato seguito con un'esercitazione esemplificativa sul campo.

Terminata la fase di illustrazione/esercitazione è necessario garantire un momento di confronto sull'argomento trattato, dando ampio spazio a dubbi e alla raccolta dell'esperienza dei lavoratori. Si ritiene che tale ultimo aspetto sia di peculiare interesse; pertanto, si raccomanda un'adeguata verbalizzazione.

Nel caso sia previsto, al termine della discussione verrà somministrato il test finale.

### **Monitoraggio**

Il formatore e/o l'RSPP e il preposto e il RLS confrontano i risultati del test iniziale e finale e individuano le modalità più opportune al fine di garantire il monitoraggio nel tempo degli effetti del Break Formativo, con specifico riguardo ai comportamenti da osservare sul campo.

## **RI-Planificazione**

A fronte del break realizzato e degli esiti raccolti si procederà alla diffusione del percorso ad altri gruppi omogenei, nonché all'individuazione di nuovi percorsi, secondo il concetto della formazione continua.

## **Registrazione**

Sia nel caso di formazione utile a garantire l'aggiornamento obbligatorio in materia di salute e sicurezza, sia nell'eventualità di utilizzo dei Break quale mero rinforzo della formazione obbligatoria, è opportuno procedere alla registrazione di tale attività; nella prima ipotesi sarà altresì necessaria l'emissione di un attestato riepilogativo del percorso svolto, con contenuti e durata.

## **Uno spunto in più**

Nel caso di presenza di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, all'interno del reparto/area/ufficio ecc., il Break Formativo può avere riguardo ad eventuali rischi interferenziali: in tal caso è utile il coinvolgimento dei lavoratori delle suddette imprese appaltatrici, in collaborazione con il datore di lavoro delle medesime o soggetto da questi incaricato, o dei lavoratori autonomi. Considerato che i lavori in appalto contribuiscono significativamente ad incrementare il rischio di infortuni, si raccomanda la sperimentazione della metodologia dei break anche per l'eventualità quivi considerata.

Versione 00/2021

